



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VAIS02600N: IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"

Scuole associate al codice principale:

VAPS026014: LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE

VATF026016: I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali all'Itis, ma è superiore al liceo. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali all'Itis, ma è inferiore al liceo. La percentuale di abbandoni è maggiore dei riferimenti in diversi casi, ma si mantiene sempre su numeri assoluti molto bassi in tutte le classi. Vi è stata una percentuale di abbandoni più elevata della media provinciale in alcune classi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti per il liceo, ma non per l'ITIS. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle prove.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti ne osservano e/o valutano alcune. La raccolta organica degli esiti delle osservazioni e/o valutazioni è effettuata solo per le seconde. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio in quasi tutte le competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Come evidenziato in altri riquadri, la scuola si è da tempo attivata per offrire all'utenza varie modalità per raggiungere il benessere a scuola e il successo formativo, dallo sportello di ascolto psicologico ai corsi di recupero (coadiuvati dagli sportelli help), ai moduli didattici di riallineamento, al servizio di mentoring.

Punti di debolezza

Nonostante tutte le attività proposte dalla scuola, spesso si riscontrano criticità didattiche derivanti principalmente dalla non soddisfazione dei necessari prerequisiti da parte dell'utenza proveniente dalla scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle discipline scientifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo complessivamente organico e coerente con i documenti ministeriali, definendo profili di competenza per discipline e anni di corso, che costituiscono un riferimento condiviso per la progettazione didattica. Il curricolo risponde ai bisogni formativi del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano integrate nel progetto educativo di Istituto, con obiettivi e competenze chiaramente individuati. La progettazione è condivisa nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe e si avvale di criteri di valutazione comuni e di strumenti condivisi. In molte discipline sono previste prove comuni, che favoriscono una prima omogeneità e la confrontabilità dei risultati; i Dipartimenti analizzano gli esiti delle valutazioni e individuano possibili azioni di miglioramento. Permangono tuttavia alcune disomogeneità nelle pratiche didattiche e valutative, in particolare per quanto riguarda la declinazione delle metodologie, l'attenzione sistematica agli aspetti metacognitivi e la partecipazione attiva degli studenti ai processi valutativi. Tali elementi indicano la necessità di un ulteriore consolidamento e di un progressivo affinamento del curricolo e delle pratiche di valutazione, che rappresentano un ambito prioritario di sviluppo per il miglioramento complessivo dell'Istituto.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le aule e i laboratori sono dotati di computer con connessione veloce, digital board e/o videoproiettore; tali dotazioni vengono regolarmente utilizzate dalla quasi totalità dei docenti. L'impiego della piattaforma G-Suite consente inoltre di svolgere attività di Didattica Digitale Integrata, sia in modalità sincrona sia asincrona. I laboratori sono ampiamente utilizzati per attività curricolari e per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dispongono di attrezzature hardware e software aggiornate, anche grazie ai fondi PNRR. Per garantirne un funzionamento efficiente, ogni laboratorio ha un docente subassegnatario responsabile e può contare sul supporto di un assistente tecnico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si svolgono soprattutto in orario extracurricolare. Gli interventi di recupero avvengono sia in orario curricolare sia extracurricolare; nel primo caso, l'impiego dell'organico dell'autonomia permette di organizzare attività di recupero e potenziamento anche con gruppi di livello e classi aperte. Dai questionari somministrati negli ultimi anni emergono elementi positivi relativi al clima scolastico: - la maggior parte degli insegnanti è soddisfatta del rapporto con colleghi, personale ATA e famiglie; - il clima di lavoro con gli studenti è percepito come positivo dalla stragrande maggioranza dei

Punti di debolezza

Il numero delle aule disponibili è inferiore a quello delle classi, pertanto alcune classi -- in particolare del triennio -- devono ruotare tra diverse aule. Tale organizzazione, pur risultando funzionale alla didattica, limita in parte la possibilità di realizzare attività per gruppi di livello. Alcuni docenti incontrano difficoltà nell'uso ottimale delle tecnologie, anche a causa di problemi occasionali dei dispositivi. Inoltre il numero di docenti con i requisiti per l'insegnamento in modalità CLIL è ancora limitato. Dai questionari emerge che una parte degli studenti percepisce difficoltà, da parte di alcuni docenti, nel promuovere un clima pienamente costruttivo e dialogico all'interno della classe. Molti studenti segnalano inoltre che non sempre ricevono indicazioni con sufficiente continuità per migliorare il proprio metodo di studio. Per affrontare tali criticità, la scuola, oltre alla figura del docente tutor per gli studenti del triennio, ha previsto l'avvio di un progetto di mentoring per gli alunni delle classi prime (dall'AS 2025/26). Nel biennio ITIS si registra un aumento degli studenti che partecipano in modo discontinuo alle attività scolastiche, spesso in relazione a una scarsa motivazione. In diversi casi si rileva un numero significativo di assenze e ritardi non sempre adeguatamente giustificati.



docenti; - molti studenti ritengono che gli insegnanti sappiano creare un ambiente ordinato e sereno e si mostrino disponibili al dialogo; - le famiglie riconoscono la disponibilità dei docenti al confronto e percepiscono relazioni positive tra studenti e insegnanti, nonché un clima collaborativo tra i ragazzi. La scuola privilegia azioni educative basate sul dialogo e sulla riflessione, piuttosto che interventi di tipo sanzionatorio, per promuovere comportamenti corretti e un clima relazionale positivo. L'Istituto dimostra attenzione alla salute e alla sicurezza del personale, come evidenziato dal Documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro-Correlato, redatto ai sensi dell'Art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con interventi di prevenzione e monitoraggio periodico. Il documento segnala un rischio basso e l'adozione di misure preventive adeguate. Il personale è stato informato e formato su questo rischio, contribuendo a consolidare un ambiente di lavoro sicuro, consapevole e un clima sereno e collaborativo.

Gli episodi di scorrettezza rimangono sporadici; la loro gestione è oggetto di monitoraggio condiviso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di aule e laboratori dotati di connessione veloce, digital board o videoproiettori, e la maggior parte dei docenti utilizza regolarmente tali tecnologie nella didattica. Gli ambienti laboratoriali e le dotazioni tecnologiche risultano adeguati alle esigenze formative degli studenti. È presente un confronto costante, spesso informale, tra docenti sulle metodologie didattiche, che favorisce l'adozione di pratiche diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise, e le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti risultano complessivamente positive. I conflitti vengono gestiti con modalità adeguate e si privilegia un approccio dialogico rispetto a quello sanzionatorio. Permangono tuttavia alcune criticità legate all'uso non sempre omogeneo delle tecnologie, alla limitata disponibilità di aule che comporta rotazioni, e a un clima di classe non sempre costruttivo secondo una parte degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro istituto sono coinvolti attivamente diversi soggetti nei processi di inclusione -- docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e studenti -- e le attività didattiche, così come le misure compensative e dispensative previste per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono progettate in un'ottica dichiaratamente inclusiva. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e gli esiti vengono monitorati sistematicamente, consentendo, quando necessario, la rimodulazione degli interventi. La differenziazione didattica risulta complessivamente strutturata e gli interventi individualizzati sono applicati con regolarità nel lavoro d'aula. Tuttavia, la complessità del concetto di inclusione si traduce in pratiche operative non sempre omogenee. Una parte significativa del personale condivide una visione dell'inclusione che non si limiti alla semplice facilitazione dei percorsi, consapevole che un abbassamento ingiustificato delle richieste potrebbe ridurre le reali opportunità formative e professionali degli studenti. Una minoranza, invece, tende a interpretare gli insuccessi scolastici come responsabilità prevalentemente dei



docenti, prospettiva che rischia di semplificare eccessivamente i fattori che influenzano i processi di apprendimento. Nonostante la dichiarata adesione generale ai principi inclusivi espressi nel PTOF, tali principi non sempre si traducono in pratiche condivise o in una piena corresponsabilità educativa. Questo disallineamento è attribuibile, da un lato, all'inesperienza di alcuni docenti e, dall'altro, a un'adesione talvolta solo formale da parte di una minoranza del personale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, ma la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è carente. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie, ma la scuola realizza solo parzialmente percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non ha concretamente sviluppato un piano strutturato con cui monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Le attività dei percorsi vengono monitorate e rispondono in maniera sufficiente alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico ma in modo informale, durante appositi incontri, ad esempio le riunioni dei vari dipartimenti a fine anno scolastico. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che in buona parte rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti che rispondono alle esigenze della scuola. Molti docenti sono disponibili a condividere materiali didattici di vario tipo, ma è ancora da migliorare il coinvolgimento fattivo di tutti i docenti in un'ottica di piena collaborazione, condivisione e partecipazione. E' da potenziare la creazione di un archivio per ordinare materiali prodotti nel corso degli a.s.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a convenzioni di rete e ha stretto virtuose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre raggiungono i risultati attesi. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

TRAGUARDO

Allinearsi alla percentuale media degli studenti ammessi alla classe successiva delle scuole di pari indirizzo della provincia di Varese o della Lombardia, in particolare per il primo biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove comuni per classi parallele, progettando strumenti per superare le criticità rilevate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere interventi di supporto agli studenti delle classi del primo biennio al fine di acquisire un proficuo metodo di studio.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impiegare risorse interne e dell'organico dell'autonomia per interventi quali copresenze, sportelli, corsi di recupero, nonché per interventi volti a potenziare le competenze di tutti gli alunni.



PRIORITA'

Potenziamento delle competenze in uscita e consolidamento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Mantenere in linea rispetto al riferimento provinciale la percentuale di studenti con valutazioni superiori a 80/100 all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'offerta di corsi e attività di approfondimento, potenziamento e promozione delle eccellenze, anche in orario curricolare, nonché percorsi e attività per lo sviluppo delle capacità



comunicative.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare risorse interne e dell'organico dell'autonomia per interventi quali copresenze, sportelli, corsi di recupero, nonché per interventi volti a potenziare le competenze di tutti gli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'Italiano e alla lingua Inglese.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di competenza in Italiano e Inglese attestati dalle prove nazionali, per raggiungere risultati almeno in linea con gli standard del territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di interventi in orario curricolare o extracurricolare, volti allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze disciplinari e metodologiche riguardanti le prove Invalsi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere interventi di recupero e/o di potenziamento, nonché iniziative di ampliamento dell'offerta didattica, anche mediante esperienze all'estero (stage linguistici con iniziative connesse di Formazione Scuola-Lavoro), eTwinning ed eventuali iniziative di scambio, condivisione e collaborazione con altre scuole.

